



arte

# PABLO PICASSO COME GIORGIO ARMANI? LA CONFUSIONE TRA ARTE E MODA

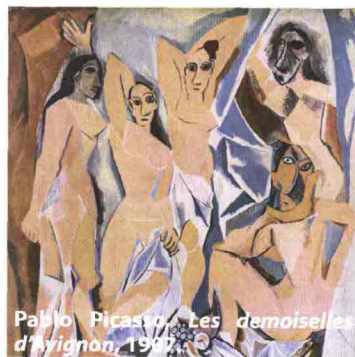
**Grandi mostre dedicate a Valentino, come quella recentissima alla prestigiosa Somerset House di Londra, o a Giorgio Armani al Museo Guggenheim di New York e di Bilbao; al Museo d'Arte di Berlino i suoi modelli erano esposti accanto a una importante retrospettiva di Picasso. Un abito ineccepibile da un punto di vista formale può esprimere le complessità culturali, filosofiche ed estetiche di un'opera d'arte?**

di **Nadia Nava e Sergio Borrini**

**D**a molte parti si sostiene, con sempre maggior insistenza, che la moda e l'arte siano diventate un tutt'uno. Non è raro infatti vedere esposti i lavori di famosi stilisti nei più importanti Musei d'Arte Internazionali. Ne sono un esempio le grandi mostre dedicate a Valentino, come quella recentissima alla prestigiosa Somerset House di Londra, o a Giorgio Armani al Museo Guggenheim di New York e di Bilbao; al Museo d'Arte di Berlino i suoi modelli erano esposti accanto a una importante retrospettiva di Picasso. Anche gli abiti-architettura di Capucci hanno da sempre suscitato grande interesse, tanto da essere esposti nel Padiglione Italia della Biennale di Venezia del 1995. E sempre nella manifestazione veneziana, nel 2011, è stato invitato anche lo stilista Antonio Marras. È innegabile: la moda, e se volete quella italiana in particolare, ha raggiunto livelli stilistici eccezionali. La vitalità innovativa, le linee purissime, la ricerca di toni e sfumature inusuali, la cura quasi maniacale dei particolari con interventi artigianali di altissimo pregio hanno creato attorno a questo mondo meritate attenzioni. Ma tutto questo può bastare per essere dichiarato arte? Un abito, ineccepibile da un punto di vista formale, può esprimere le complessità culturali, filosofiche ed estetiche di un'opera d'arte? Interrogativi che dovrebbero trovare una risposta perché si presume che esistano delle sostanziali differenze tra i due mondi. La moda, per quanto esteticamente pregevole, è in definitiva "un prodotto" e come tale deve sottostare ai meccanismi del mercato e del consumo. L'arte, sia nella sua produzione sia nella sua diffusione, percorre strade diverse che sono molto più libere, misteriose e imponderabili. È anche vero che alcuni artisti internazionali hanno adottato gli stessi sistemi di diffusione

della moda. Ma il loro percorso artistico, al di là del successo momentaneo, corre il rischio di diventare effimero proprio perché può passare di "moda". La scomparsa dalla scena di molti nomi considerati importanti lo sta a dimostrare.

Pertanto ci si chiede se un abito, seppur stilisticamente sorprendente, nel tempo possa sostenere il confronto con un'opera d'arte, proprio perché diversi sono gli intendimenti e le finalità. Ed è su queste differenze di concetto che varrebbe la pena soffermarsi per fare chiarezza e chiedersi semmai se l'arte abbia perso il suo significato e il suo ruolo. Le ultracentenarie *Demoiselles d'Avignon*, tanto per fare un richiamo a un artista già citato, hanno mantenuto nel tempo la forza dei contenuti che compongono l'opera: carica innovativa della composizione, sconvolgente linguaggio espressivo e coin-



Abito di Roberto Capucci.

## Abito di Valentino.

volgimento emotivo in chi le guarda. Sicuramente, così come avviene in moltissime altre opere importanti del passato, in questo lavoro del maestro spagnolo rimarrà inalterato il vigore creativo per altre centinaia d'anni. Le migliori creazioni degli stilisti riusciranno a mantenere nel tempo l'attenzione che suscitano ora o verranno osservate con interesse e curiosità, come noi oggi guardiamo i pizzi e le trine di un abito dell'800? In quest'ultimo caso il loro valore diventerà soprattutto di ordine sociologico: questi abiti resteranno il documento di un'epoca e come tali saranno visti. Allora che corrisponda a verità, come qualcuno ha sostenuto, che «l'arte svuotata di contenuto resta soltanto forma» e che pertanto la moda non potrà che restare forma in quanto priva di "contenuti"? ■



© RIPRODUZIONE RISERVATA

M. Pedroni  
e P. Volontà  
**Moda e Arte**  
Franco Angeli,  
pp. 224,  
€ 28.00

